

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Marca da
bollo
€14,62

 Provincia di Roma – Ufficio.....	
Anno.....Classificazione.....	
Fascicolo.....	
N.	DATA

All'Amministrazione Provinciale di Roma
Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale"
Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia"
Via Tiburtina 691
00159 Roma

Al Sindaco del Comune di.....
.....
.....

Pratica n° _____

e.p.c. All'ARPA LAZIO
Sezione Provinciale di Roma-Area Aria
Via Giuseppe Saredo, 52
00173 ROMA

OGGETTO: Domanda di adesione all'**AUTORIZZAZIONE GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per "*verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno*" ed "*utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo non superiore a 100 kg/g* ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio dell'attività in deroga di cui art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006, così descritta nell'allegato IV alla parte V° del D.Lgs 152/2006, parte II.

Il Sottoscritto.....
nato ail...../...../.....
residente ain via.....n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa , della società o dell'ente
.....
con sede legale in via n.....nel Comune
di.....(.....) CAP..... telefono n.....
fax n.....partita IVA.....
codice fiscale.....iscrizione Camera di Commercio
n°.....codice ISTAT.....

Chiede di aderire all'**AUTORIZZAZIONE GENERALE** ai sensi dell'art. 272, c. 3 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio dell'attività in deroga di cui in oggetto, concernente:

^[1] **la costruzione di un nuovo impianto**, nel quale verranno attivate n.....^[2] cabine di verniciatura e l'utilizzo di mastici e colle nel Comune di.....(.....) CAP.....in vian°.....telefono
ASL RM/.....

^[1] **la modifica di un impianto**, autorizzato con D.D. e/o protocollo n..... del....., nel quale verranno attivate n.....^[2] cabine di verniciatura e l'utilizzo di mastici e colle nel Comune di.....(.....) CAP..... in viatelefono.....
ASL RM/.....

^[1] **il trasferimento di un impianto**, autorizzato con D.D e/o protocollo. n..... del....., nel quale verranno trasferite n.....^[2] cabine di verniciatura e l'utilizzo di mastici e colle nel

Comune di.....(.....) CAP..... in via
.....telefono.....
ASL RM/.....

^[1] **la variazione di titolarità**, compilare la sezione specifica.

Il sottoscritto dichiara che:

1. il numero di addetti è pari a
2. il periodo in cui avvengono le emissioni è: ore lavorative giorno.....
giorni al mese.....
mesi all'anno.....
3. l'attività rientra tra le industrie insalubri: CLASSE 1 A B C
CLASSE 2 A B C
NON CLASSIFICATA
4. le emissioni prodotte dalla propria attività non contengono sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e non contengono le sostanze o i preparati, classificati dal Decreto L.vo 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61.

Data/...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

.....

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE SE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE.

N.B. la domanda dovrà essere inoltrata almeno 45 giorni prima dell'installazione, modifica o trasferimento dell'impianto o dell'avvio della attività.

^[1] Indicare con una X la motivazione della richiesta di autorizzazione.

^[2] Indicare il numero totale di cabine di verniciatura che si intendono installare, trasferire o modificare.

Da compilare in caso di voltura dell'atto autorizzativo

(Da compilare e sottoscrivere a cura del titolare/legale rappresentante della **impresa/società/ente subentrante**.)

PREMESSO CHE l'impresa/società/ente (già autorizzato)

Denominazione
.....
rappresentante legale
con sede legale sita in via n.....
nel Comune di.....(.....) CAP.....
con sede dell'impianto sita in n.....
nel Comune di.....(.....) CAP.....
P.IVACod.Fisc.....
è titolare della seguente autorizzazione (indicare con precisione i dati richiesti):
numero e data del provvedimento
numero di pratica
relativa all'attività di
.....

CHIEDE

di volturare la suddetta autorizzazione **all'impresa/società/ente (subentrante)**:

Denominazione
.....
rappresentante legale
con sede legale sita in via n.....
nel Comune di.....(.....) CAP.....
con sede dell'impianto sita in n.....
nel Comune di.....(.....) CAP.....
P.IVACod.Fisc.....

A tal fine, consapevole della responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi

DICHIARA

- che la suddetta variazione di titolarità è intervenuta in forza di (indicare il tipo di mutamento avvenuto, se trattasi di cessione d'azienda, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento di ramo d'azienda, variazione rappresentante legale o altro) a far data dal.....e che la responsabilità civile, amministrativa e penale derivante dalla gestione degli impianti in oggetto è da attribuirsi in capo al sottoscritto;
- che nulla è variato circa l'attività autorizzata con i provvedimenti passati, nonché le tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo inviata, (N.B. si ricorda che, in caso diverso, deve essere chiesta una modifica dell' autorizzazione);
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
- Altre eventuali dichiarazioni.....
.....

IL DICHIARANTE *
(timbro e firma)
.....

PER L'IMPRESA CEDENTE
(timbro e firma)
.....

***ATTENZIONE:** in caso di cessione d'azienda, la presente istanza deve essere sottoscritta, per accettazione, anche dal legale rappresentante dell'Impresa cedente.

N.B. In caso di variazione NON dovrà essere inviata, alla Provincia di Roma e all'ARPA Lazio, alcuna comunicazione di messa in esercizio e di messa a regime, ne le analisi previste nei primi 10 giorni di messa a regime. Tutto quanto sopra citato vale solo in caso di costruzione, modifica e trasferimento di impianto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(Nel caso di voltura dell'autorizzazione dovranno essere compilati solamente i campi A), B), C) e G))

- A) Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti vernicianti pronti all'uso e di colle e/o mastici che si intendono utilizzare, le quantità massime di vernici e di colle e/o mastici che l'impianto può lavorare, (calcolate sulla base della capacità nominale di progetto) che si prevede di utilizzare al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta, nonché la quantità di solventi usati all'anno (consumo massimo teorico di solvente).

Tipologia di materia prima (soglie consumo solventi)	Quantità annua di materia prima utilizzata (t/anno)	Quantità massima di materia prima usate al giorno (Kg/g)	% COV contenuta nelle varie tipologie di vernici (desunta dalle schede di sicurezza)	Consumo massimo teorico di solventi* (t COV/anno)	CLASSE DI APPARTENENZA** (previste dall'Allegato 1 Parte II, al paragrafo 4 (tab. D) del D.Lgs 152/2006 Parte V)
VERNICI (15 t/a)					
MASTICI E COLLE (5 t/a)					
Elenco SOLVENTI** (contenuti nelle materie prime ed utilizzati nelle varie fasi di lavorazione, compresi la pulizia e la manutenzione)					
ALTRO					
TOTALE					

*Consumo massimo teorico di solventi: è il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita a 330 giorni all'anno in caso di attività effettuate a ciclo continuo ed a 220 giorni all'anno per le altre attività.

** Relativamente a tutte le sostanze organiche volatili indicare la tipologia e la corrispondente classe di appartenenza.

- B) Relazione tecnica (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) contenente: un calcolo teorico delle emissioni o un'analisi delle sostanze inquinanti effettuata su un impianto similare; le caratteristiche dell'impianto e del sistema di abbattimento adottato a servizio di ciascun punto di emissione; gli eventuali generatori di calore inseriti nel ciclo produttivo, gli impianti termici ad uso civile funzionanti esclusivamente a metano, GPL o gasolio che non sono sottoposti ad autorizzazione. Comunicare per questi ultimi all'autorità competente, in via preventiva, la data di messa in esercizio dell'impianto o di avvio dell'attività ai sensi dell'art. 269 comma 15 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006, sempreché le potenzialità siano contenute entro quelle previste al art. 269 comma 14 del suddetto decreto.

- C) Compilare lo schema sotto riportato indicando tutti i punti di emissione, le caratteristiche degli stessi, attribuendo ai medesimi un numero progressivo.

IMPIANTO:

Punto Emissione n.	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione dell'inquinante [mg/Nm ³]	Portata [Nm ³ /h]	Altezza punto emissione dal tetto [m]	Diametro o lati [m],[mxm] D <input type="checkbox"/> [1] L <input type="checkbox"/>	Flusso di massa (g/h)
		SOV totali					

^[1] barrare la casella relativa al parametro misurato

- D) Allegare la planimetria del locale (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) con evidenziati i punti di emissione, contrassegnati da un numero progressivo.
- E) Allegare la planimetria della zona (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) dove sorgerà l'impianto in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe, le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare, nonché lo stralcio catastale con indicazione del numero del foglio e delle particella.
- F) Allegare alla domanda di autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto la ricevuta di versamento di euro 180,76 sul c/c postale n. 129015 intestato all'Amm.ne Prov.le di Roma con la causale "Rimborso spese di istruttoria autorizzazione ai sensi del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006, Parte V".
- G) Allegare alla domanda di autorizzazione per la modifica, il trasferimento e la variazione di titolarità di un impianto la ricevuta di versamento di euro 129,11 sul c/c postale n. 129015 intestato all'Amm.ne Prov.le di Roma con la causale "Rimborso spese di istruttoria autorizzazione ai sensi del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006, Parte V".

Tale documentazione dovrà essere presentata dal gestore dell'impianto o da persona munita di apposita delega (in carta semplice intestata e/o timbro della ditta con firma del titolare) e copia del documento di riconoscimento del delegante.

Data / /

IL TECNICO COMPETENTE
(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

Il D.Lgs. 196 del 30.06.2003 disciplina il trattamento dei dati personali affinché lo stesso si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa, il trattamento di cui trattasi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

- ✓ il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: i dati personali forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione, comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e successivamente a consentire a questa Amm.ne e agli altri Enti competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 152/06;
- ✓ Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo;
- ✓ L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto;
- ✓ i dati potranno essere/saranno comunicati a: ARPA Lazio, Regione Lazio, comuni, ASL ed eventualmente ad altri Enti competenti all'espletamento delle attività di controllo in materia di tutela ambientale;
- ✓ Il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale di Roma – Via IV Novembre, 119/A -00187 Roma;
- ✓ Il responsabile del trattamento, anche ai fini del riscontro in caso di esercizio da parte della S.V./di codesto Ente/codesta Ditta dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003, è il Direttore del Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale" con sede in Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma; dei dati forniti verranno a conoscenza, in qualità di incaricati del trattamento i componenti del Servizio "Tutela Aria ed Energia" del suddetto Dipartimento;
- ✓ L'elenco aggiornato dei responsabili dei trattamenti dei dati effettuati presso questa Amm.ne è disponibile presso la Direzione del Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale" – Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma;
- ✓ La S.V./codesta Ditta/codesto Ente ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art.7 del D.Lgs.196/2003). Ai sensi del medesimo articolo, si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

Roma, li

In fede

.....

REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

“VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON CONSUMO MASSIMO TEORICO DI SOLVENTE NON SUPERIORE A 15 TONNELLATE/ANNO” ED “ UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 100 KG/G”

1 – Generalità

1.1 - Tipologie del prodotto:

si possono distinguere le seguenti tipologie:

- prodotti a base acquosa;
- prodotti a base solvente;
- prodotti a matrice vegetale (oli ed essenze);
- prodotti in polvere.

1.2 - Metodi applicativi:

si possono identificare le seguenti metodologie di applicazione:

- manuale (a pennello o rullo);
- con atomizzatore (ad aria compressa, airless, mista, HVLP, elettrostatica, centrifuga);
- senza atomizzatore (ad immersione, flow coating, elettrodeposizione, autoclave);
- automatica (velatrici, spalmatrici, robot, reciprocatori).

1.3 - Fasi della lavorazione:

nelle attività di verniciatura si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

- miscelazione e preparazione vernici;
- applicazione (manuale, con o senza atomizzatore, automatica);
- appassimento;
- ritocco;
- essiccazione;
- lavaggio attrezzi e recupero solventi;
- incollaggio.

1.4 - Emissioni in atmosfera:

1.4.1 - Lavorazioni che possono dare luogo ad emissioni in atmosfera:

- applicazione;
- appassimento;
- essiccazione;
- incollaggio.

1.4.2 - Emissioni trascurabili:

sono considerate trascurabili e non soggette ad autorizzazione le emissioni derivanti dalle fasi di: miscelazione e preparazione delle vernici, ritocco, lavaggio attrezzi.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 Tecnologie adottabili

2.1.1 - Le fasi di applicazione ed appassimento dei prodotti vernicianti a base acquosa o ad alto residuo secco, devono essere svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.

2.1.2 - Per la verniciatura a polvere, l'applicazione e la cottura dei prodotti vernicianti devono essere svolte in cabine, tunnel o forni dotati di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.

2.1.3- Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti a base solvente e gli effluenti derivanti dalle fasi di incollaggio devono essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento dei solventi, con filtro avente una carica di carbone attivo correttamente dimensionato in termini di spessore e velocità di attraversamento (di almeno 100kg di carbone attivo) o altra tecnologia equivalente opportunamente documentata.

2.1.4 Se si utilizza un quantitativo di sostanze collanti inferiore o uguale a **10 kg/giorno** si può adottare un sistema di riciclo interno dell'aria a carboni attivi (**10 kg**) o altra tecnologia equivalente opportunamente documentata

2.1.5 - E' consentito nella verniciatura di superfici in legno l'utilizzo di un quantitativo annuo di solvente inferiore a 15 tonnellate.

2.1.6 – Nelle fasi di incollaggio, qualora venissero effettuate, non si deve superare un consumo giornaliero di colle e/o mastici di 100 kg. E' consentito inoltre, nell'incollaggio l'utilizzo di un quantitativo annuo di solvente inferiore a 5 tonnellate

2.1.7 -Le emissioni prodotte dalla propria attività non devono contenere sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'Allegato I, parte II alla parte V del D.Lgs 152/2006.

2.1.8-Nell'impianto o nell'attività non devono essere utilizzate, le sostanze o i preparati classificati dal Decreto L.vo 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61.

2.1.9 - Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

2.2 Al fine di evitare il desorbimento dei carboni attivi, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio del forno non deve superare i 45°C.

2.3- Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.4 - Valori di riferimento e manutenzione:

2.4.1- L'esercizio, la manutenzione dell'impianto e la sostituzione del carbone attivo devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

<u>PROVENIENZA</u>	<u>INQUINANTE</u>	<u>LIMITI EMISSIONE (mg/Nm³)</u>
<u>VERNICIATURA PIANA</u>	<u>POLVERI TOTALI</u> <u>SOV (espresse in g di solvente per mq di superficie verniciata)</u>	<u>10</u> <u>40 g/mq</u>
<u>VERNICIATURA MANUALE A SPRUZZO</u>	<u>POLVERI TOTALI</u> <u>SOV (spresse come carbonio organico totale)</u>	<u>3</u> <u>50</u>
<u>UTILIZZO DI MASTICI E COLLE</u>	<u>SOV (espresse come carbonio organico totale)</u>	<u>*</u> <u>-</u>

* i limiti da rispettare, per quanto riguarda le sostanze organiche volatili sono quelli dichiarati dal gestore dell'impianto. Resta fermo, tuttavia, il rispetto dei limiti per ogni singola classe previsti dall'Allegato 1 Parte II, al paragrafo 4 (tab. D) del D.Lgs 152/2006 Parte V, **RIDOTTI DEL 20%**.

2.4.2 - Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.

2.5 - Condotti di scarico

2.5.1 - Punti di prelievo

Garantire l'accessibilità alle prese di misura in modo da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione ed è necessario garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni ed igiene del lavoro.

2.5.2 - Altezza dei condotti

Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle *emissioni inquinanti* e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.). Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

3 - Adempimenti

3.1 - Comunicazione di messa in esercizio e messa a regime dell'impianto

Trascorsi i 45 giorni dal rilascio della autorizzazione l'impresa ha 60 giorni di tempo per effettuare la messa in esercizio dell'impianto

L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Roma, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato, la data di messa in esercizio dell'impianto.

Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data della messa in esercizio. La data di messa a regime dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia di Roma, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato con un anticipo di almeno 10 giorni.

3.2 - Comunicazione ed effettuazione del primo autonomo controllo

L'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni, almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati al punto 2.4.1. L'impresa deve comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, alla Provincia di Roma, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente la data in cui saranno effettuati i prelievi. I risultati del rilevamento effettuato devono poi essere trasmessi alla Provincia di Roma ed all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

3.3 - Modalità di effettuazione dei controlli

La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione

3.4 - Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione

I titolari delle attività devono adottare un apposito registro, con pagine numerate, firmate dagli stessi e timbrate dal Servizio di Igiene Pubblica ed Ambientale dell'ASL competente per territorio, in cui devono essere annotati:

- i consumi giornalieri di materie prime ed ausiliarie dalle quali si originano le emissioni inquinanti;
- le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni.

Su tale registro dovranno essere annotati, in occasione di ogni sostituzione della carica di carbone attivo:

- a) la data di sostituzione, la quantità e la tipologia del carbone attivo di volta in volta sostituito;
- b) la quantità realmente utilizzata di prodotto verniciante pronto all'uso (indicando il contenuto di solvente) durante il periodo di esercizio di ogni carico di carbone attivo installato.

3.5- Controlli successivi

L'impresa deve effettuare, con cadenza **annuale** il controllo analitico delle emissioni di tutti i parametri indicati al punto 2.3.1. Dette analisi devono essere allegate al Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione e rese disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia di Roma per ottenere l'autorizzazione in via generale.

3.5.1 - Dette analisi devono essere allegate al Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione e rese disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia di Roma per ottenere l'autorizzazione in via generale.

- La ditta deve conservare per almeno due anni copia delle fatture di acquisto dei prodotti vernicianti e dei diluenti;
- la ditta dovrà mettere a disposizione le schede tecniche dei prodotti vernicianti utilizzati dalle quali poter ricavare la tipologia e la concentrazione dei solventi;

3.6 - Cessazione dell'attività

L'impresa dovrà comunicare alla Provincia di Roma, all' Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato la cessazione dell'attività e dovrà riconsegnare alla Provincia di Roma l'autorizzazione.

3.7 Trasferimento e modifica dell'impianto

La ditta dovrà presentare preventiva domanda di autorizzazione in via generale nel caso in cui intenda effettuare:

- 1) la modifica dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti
- 2) il trasferimento dell'impianto in altra località.

3.8- Variazione di rappresentante legale/ragione sociale/ titolarità

L'impresa ha l'obbligo di comunicare, entro il termine di 60 giorni, eventuali cambi di sede, di nominativo del gestore, di ragione sociale; tale inadempienza comporterà, la sospensione del presente provvedimento autorizzativo. Detta comunicazione diventerà parte integrante dell'atto autorizzativo precedentemente rilasciato.

4-Rinnovo dell'autorizzazione

- **L'autorizzazione in via generale deve essere rinnovata ogni 15 anni dalla data del rilascio .**
- **Il gestore dell'attività entro 60 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione generale, presenta una nuova domanda di adesione corredata,ove necessario, da un progetto di adeguamento.**
- **In caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni.**

Il mancato rispetto delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca del presente atto autorizzativo, nonché delle sanzioni contemplate dalla Parte V del D.lgs 152/06 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il sottoscritto dichiara di aver letto e di aver dato la propria adesione alle prescrizioni sopraelencate

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

.....